



Ciclovia, il Coordinamento per la tutela del Garda porta il caso a Trento

Nonostante la volontà espressa dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti di procedere senza ripensamenti sul progetto della Ciclovia del Garda, il Coordinamento interregionale per la tutela del Garda (ente che raccoglie una trentina di associazioni non solo ambientaliste di Lombardia, Veneto e Trentino, in primis proprio l'Alto Garda) non ha nessuna intenzio-

ne di abbassare la guardia e continua a denunciare pubblicamente i pericoli sia per la sicurezza delle persone che dell'ambiente e i costi spropositati dell'opera. E lo fa con dibattiti aperti volti a informare e smuovere l'opinione pubblica. Sabato scorso è stata la volta di Riva, all'auditorium delle scuole medie Sicpio Sighele. Ora la questione approda anche a Trento do-

ve venerdì 1° marzo è in programma un incontro-dibattito presso la sala conferenze della Fondazione Caritro (ore 20, visibile anche online). A moderare l'incontro l'architetto **Beppo Toffolon**, tra i relatori la presidente di Italia Nostra **Manuela Baldracchi** (nella foto) e l'architetto **Wolfgang von Klebelsberger** che parlerà de «L'altra Ciclovia: la via d'acqua».